

# INDAGINE ARISTEIA – CNDC

## Sondaggio Adempimenti Fiscali

### *Il dottore commercialista e gli adempimenti fiscali di prossima scadenza*

22 – 27 marzo 2007

(2.205 dottori commercialisti rispondenti)

Sondaggio svolto dall'Area economico-statistica della Fondazione Aristeia – Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti tra il 22 marzo 2007 e il 27 marzo 2007 sulla base di un questionario predisposto dalla stessa Fondazione Aristeia e utilizzando il Sistema Indagini Aristeia, già impiegato per le indagini strutturali sulla professione di dottore commercialista, per la rilevazione trimestrale del clima di fiducia dei dottori commercialisti e per altri sondaggi, ultimi dei quali il Sondaggio Irap, svolto nel mese di maggio 2005<sup>1</sup>, e il Sondaggio Antiriciclaggio, svolto nel mese di marzo 2007. Il Sistema Indagini Aristeia ha inviato, per posta elettronica, il questionario "Sondaggio Adempimenti Fiscali" a un campione selezionato di dottori commercialisti utilizzando il proprio database e il software dedicato. Tra il 22 marzo e il 27 marzo 2007 sono state raccolte 2.205 risposte. La struttura del campione è riportata nella tabella 9, le risposte sono riportate nelle tabelle da 1 a 8.

### Presentazione dei risultati

Secondo l'89% del campione di dottori commercialisti che ha risposto al sondaggio in oggetto, la percentuale di clientela per la quale si pensa di presentare l'apposita richiesta di rimborso IVA entro il prossimo 16 aprile è meno del 25%. Il risultato appare piuttosto netto e senza particolari differenziazioni in base al sesso, all'età o alla macroarea. Da segnalare solo una percentuale più elevata nel Nord-Ovest e più bassa nel Sud.

**Tabella 1. Quale è la percentuale della sua clientela per la quale pensa di presentare, entro il prossimo 16 aprile, l'apposita richiesta di rimborso IVA sulle autovetture? (valori percentuali)**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
Meno del 25%	89,05	89,17	88,05	88,56	89,94	88,22	91,78	88,57	87,46	86,54
Più del 25% ma Meno del 50%	8,17	7,79	8,46	7,71	6,98	8,33	5,99	6,75	9,49	9,52
Più del 50% ma Meno del 75%	1,87	1,70	2,01	1,86	1,85	1,87	0,68	2,60	1,93	2,51
Più del 75%	0,91	1,34	1,48	1,86	1,23	1,57	1,54	2,08	1,13	1,44
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Solo il 7,2% del campione impiega meno di due ore per la predisposizione e la trasmissione di una dichiarazione di una piccola s.r.l.. Il 39,5% dichiara di impiegare tra due e quattro ore e il 20,5% tra quattro e sei ore, mentre il 22,3% impiega addirittura più di sei ore. In questo caso, i dati sono piuttosto differenziati in ordine a classi di età, sesso e macroarea. La percentuale di donne che dichiara di impiegare meno di due ore è significativamente più bassa degli uomini, mentre tra i più giovani la risposta più gettonata è di un tempo tra due e quattro ore. Le differenze più significative si trovano, però, a livello di macroarea: per l'11,3% del Nord-Ovest il tempo necessario è inferiore a due ore mentre

<sup>1</sup> Consulta il sito [www.indaginaristeia.it](http://www.indaginaristeia.it).

per in Centro la stessa percentuale scende al 4,7%, per il Sud al 5% e per il Nord-est all'8,3%.

**Tabella 2. Quale tempo stima che sia attualmente necessario per la predisposizione e la trasmissione di una dichiarazione di una piccola s.r.l? (valori percentuali)**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
Non risponde	0,51	0,49	0,21	1,33	0,21	0,60	0,68	0,52	0,48	0,36
Meno di due ore	7,22	7,42	6,24	9,31	3,49	8,27	11,30	8,31	4,66	5,03
Più di due ore e meno di quattro ore	39,48	42,46	36,79	39,36	40,45	39,25	44,35	40,52	36,98	36,45
Più di quattro ore e meno di sei ore	30,49	27,49	33,72	28,99	34,09	29,47	25,51	30,39	32,64	33,39
Più di sei ore	22,30	22,14	23,04	21,01	21,77	22,40	18,15	20,26	25,24	24,78
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per il 47% del campione, e qui si tratta di un dato davvero preoccupante, la disponibilità della versione definitiva dei software per la predisposizione dei modelli di dichiarazione avviene solo dopo il 15 maggio e per il 37,6% avviene tra il 1 e il 15 maggio. Possiamo, dunque, dire che, sempre secondo il nostro campione, la disponibilità dei software avviene prevalentemente dopo il 1° maggio: 83,7% dei casi. Anche in questo caso, si riscontrano differenze nel genere, nell'età e nella macroarea. Per i più giovani il fenomeno della disponibilità ritardata è ancora più grave (50% dei casi dopo il 15 maggio) così come per il Nord-Ovest (51,9% dei casi dopo il 15 maggio), mentre appare significativamente meno grave per gli over 55 e relativamente meno grave per il Sud.

**Tabella 3. Entro quale data riceve generalmente la versione definitiva dei software per la predisposizione dei modelli di dichiarazione? (valori percentuali)**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
Non risponde	0,98	1,34	0,63	1,06	1,03	0,97	0,68	0,78	1,29	1,08
Entro aprile	15,46	13,50	15,96	18,62	16,63	15,10	15,07	15,84	15,11	15,98
Tra il 1° e il quindici maggio	36,64	34,79	36,15	41,49	38,19	36,23	32,36	37,40	37,78	39,32
Dopo il 15 maggio	46,93	50,36	47,25	38,83	44,15	47,71	51,88	45,97	45,82	43,63
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Secondo il 40% del campione, la priorità numero uno in termini di misure di semplificazione/razionalizzazione del sistema tributario è l'intervento sui termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali. L'importanza di tale priorità si rileva soprattutto se si considera che la seconda indicazione in ordine di importanza, l'eliminazione/selezione degli elenchi clienti e fornitori a fini IVA, è segnalata solo dal 27,3% del campione. La terza segnalazione, in ordine di importanza, riguarda l'eliminazione delle norme sui ricalcoli degli acconti in corso d'anno. In merito alle classi di età non sembra si rilevino particolari discordanze, se non per il fatto che i più giovani tendono ad assegnare maggiore priorità alla questione dell'eliminazione/selezione degli elenchi clienti e fornitori ai fini IVA rispetto all'intervento sui termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali che pure resta la priorità numero uno. Dal punto di vista del genere non si rilevano discordanze particolarmente significative, mentre sul piano territoriale sembra che, addirittura, le priorità cambiano tra le diverse macroaree. Per il Nord-Ovest, infatti, la priorità numero uno diventa

l'eliminazione/selezione degli elenchi clienti e fornitori ai fini IVA (37,5% dei casi), mentre per le altre aree la priorità numero uno resta l'intervento sui termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali con il Sud, però, che esprime un'importanza molto maggiore a tale priorità (49% dei casi).

**Tabella 4. Quali sono, secondo Lei, le misure di semplificazione/razionalizzazione in materia tributaria? (valori percentuali)**

**Indicazione di priorità 1**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
Non risponde	0,42	0,49	0,11	1,06	0,41	0,42	0,51	0,26	0,32	0,54
Riformulazione della disciplina sulle società non operative	8,94	8,52	9,20	9,31	9,45	8,76	5,31	11,43	10,29	9,52
Eliminazione/selezione degli elenchi clienti e fornitori ai fini IVA	27,28	31,51	24,84	24,47	27,52	27,23	37,50	30,13	22,67	19,75
Deduzioni dalla base imponibile IRAP (costo del lavoro, ecc.)	8,38	7,79	8,77	8,51	6,78	8,88	9,08	9,09	8,36	7,18
Eliminazione del vincolo di indisponibilità patrimoniale in relazione al quadro EC	1,30	1,22	1,16	1,33	1,64	1,21	1,37	0,00	1,77	1,62
Eliminazione della <i>thin capitalization</i>	1,12	0,97	0,95	1,86	0,41	1,33	0,51	1,56	1,45	1,08
Eliminazione della procedura di riaddebito da parte del professionista per le spese anticipate dal committente	2,19	2,07	1,69	3,72	2,46	2,11	2,23	1,30	3,05	1,80
Eliminazione delle norme sui ricalcoli degli acconti in corso d'anno	10,15	10,83	10,36	8,24	13,35	9,24	10,62	9,61	10,61	9,52
Intervento sui termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali	40,22	36,62	42,92	41,49	37,99	40,82	32,88	36,62	41,48	49,01
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Nelle tabelle 5 e 6 sono segnalate le indicazioni di priorità due e tre. La priorità numero due, come appare evidente anche dalle precedenti risposte, è l'eliminazione/selezione degli elenchi clienti e fornitori ai fini IVA, mentre la priorità numero tre è l'eliminazione delle norme sui ricalcoli degli acconti in corso d'anno.

**Tabella 5. Quali sono, secondo Lei, le misure di semplificazione/razionalizzazione in materia tributaria? (Valori percentuali)**

**Indicazione di priorità 2**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
Non risponde	0,65	0,97	0,21	1,06	0,82	0,60	1,03	0,52	0,32	0,72
Riformulazione della disciplina sulle società non operative	16,39	15,09	17,55	15,96	17,25	16,12	11,13	17,14	17,36	20,29
Eliminazione/selezione degli elenchi clienti e fornitori ai fini IVA	30,40	31,63	30,66	27,13	30,80	30,37	29,62	29,61	32,15	29,80
Deduzioni dalla base	13,22	10,22	15,12	15,16	13,14	13,29	16,95	12,73	11,58	11,49



Per il 75,3% del campione, il “costo” più alto che lo studio deve sopportare per effetto delle continue novità in materia fiscale è dato dal tempo e dalle risorse impiegate per l’effettuazione degli adempimenti. Anche in questo caso il risultato appare piuttosto netto senza particolari discordanze in termini di età, genere o macroarea. Solo per il Sud si rileva, per la stessa risposta, una percentuale significativamente più elevata (79,9% dei casi).

**Tabella 7. Il “costo” più alto che il suo studio deve sopportare per effetto delle continue novità in materia fiscale è dato da: (valori percentuali)**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
Non risponde	0,42	0,12	0,42	1,06	0,00	0,54	0,86	0,00	0,16	0,54
il tempo e le risorse impiegate per l’effettuazione degli adempimenti (predisposizione e trasmissione telematica delle dichiarazioni, preavvisi telematici, ecc.).	75,33	75,30	79,28	65,69	73,51	75,79	68,15	78,70	75,88	79,89
il costo dell’aggiornamento (riviste, software, ecc.).	14,80	16,30	11,21	20,48	17,86	13,95	18,66	13,25	15,11	11,49
il pericolo di incorrere in sanzioni amministrative.	6,89	6,20	6,77	8,51	7,19	6,82	8,39	7,27	6,59	5,39
l’eventuale perdita del cliente con conseguente richiesta di risarcimento danni.	2,56	2,07	2,33	4,26	1,44	2,90	3,94	0,78	2,25	2,69
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

All’ultima domanda, infine, dove erano possibili due risposte (questo il motivo per cui il totale delle risposte non è pari a 100), relativa alle misure che renderebbero più “sereno” il rapporto tra contribuente e fisco, il campione ha evidenziato in maniera piuttosto netta le seguenti possibilità: la semplificazione normativa (58,7% dei casi), la semplificazione negli adempimenti richiesti (56,2% dei casi) e la riduzione della pressione fiscale (30,7% dei casi). L’ordine di priorità non cambia tra le diverse stratificazioni del campione, se non per i più giovani, che ritengono più importante la semplificazione degli adempimenti richiesti,.

**Tabella 8. Quale è, secondo Lei, la misura che renderebbe più “sereno” il rapporto tra contribuente e fisco? (valori percentuali)**

Risposta	Totale	Classe di età <=40 anni	Classe di età 41-55 anni	Classi di età >55 anni	F	M	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
La semplificazione normativa.	58,68	57,91	61,84	61,17	66,74	58,33	57,39	61,30	62,06	60,68
L’attenuazione delle misure sanzionatorie.	7,21	6,45	6,55	11,44	6,57	7,67	8,76	9,09	6,59	5,75
Misure premiali di deflazione del contenzioso	4,67	5,11	5,18	3,19	3,49	5,19	7,56	4,68	3,38	3,59
La riduzione della pressione fiscale.	30,70	34,31	29,60	30,32	34,50	30,62	31,44	33,77	29,74	32,14
La semplificazione negli adempimenti richiesti	56,19	61,07	57,08	51,60	62,22	56,28	51,20	55,84	63,99	58,89
Un interpello alla cui elaborazione/risposta partecipino i rappresentanti dei professionisti	5,17	5,35	6,24	2,93	4,52	5,56	5,67	6,49	5,14	4,31
Altro	4,31	4,14	5,07	3,46	1,64	5,25	4,30	3,12	4,82	5,03

n.d.	1,36	1,34	1,48	1,33	1,03	1,51	1,20	1,04	1,13	2,15
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

### Tabella 8. Specifiche Altro

chiarezza e non retroattività normativa
predisporre Testi Unici per argomenti
CONTINUITA' e IRRETROATTIVITA' DELLE NORME
L'ADOZIONE DEL CONCORDATO PREVENTIVO TRIENNALE
modifiche normative prive di effetti retroattivi
maggior collaboratività da parte dei funzionari
la certezza del diritto
Tutti i punti precedenti
non modificare le norme tributarie di "base" per
basta con i continui cambiamenti normativi
eliminare accert. con adesione
poter fare una pianificazione fiscale x investire
mandare a casa i burocrati che inseguono obiettivi
maggior correttezza nel rapporto FISCO CONTRIBUENTE
LA STABILITA' DELLE NORME TRIBUTARIE
una normativa più chiara e non soggetta a continui
Osservanza da parte A.F. statuto contribuente
emanazione normative entro 30.6 anni precedente
certezza e stabilità delle regole nel tempo
Meno burocrazia nei rapporti con il Fisco
eliminazione delle modifiche durante l'esercizio
credere al professionista
applicazione dello statuto del contribuente
l'accertamento basato su coeff. presuntivi di reddito
Un'indennità per il lavoro svolto per lo Stato
fine del clima da "stato poliziesco"
la stabilità delle fonti
l'invarianza della normativa per almeno 5 anni
rispetto dello statuto del contribuente
non cambiare ma far funzionare l'esistente
Normativa scritta meglio sotto ogni aspetto
PIU' RISPETTO PER NOI E PER I CONTRIBUENTI!!!!!!
sanzione pecuniaria al funzionario AF che sbaglia
la "stabilità" normativa
termini di pagamento più lunghi
LA STABILITA' DELLA NORMATIVA
ridare dignità ai dottori commercialisti
uffici quando vai
dare fiducia su verità impositive da Costituzione
maggior chiarezza stabilità norm. fisc.
deresponsabilizzare il professionista
Normativa scritta meglio sotto l'aspetto tecnico
Canale rapido contatto profess./Agenzia
L'IRRETROATTIVITA' NORMATIVA
meno automatismi nell'applicazione studi settore
date/aliquote/normative che non cambino ogni anno
IL RISPETTO DELLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE DA PAR
accesso agli uffici "dedicato" per i professionisti

stabilità normativa
La cessazione o attenuaz. del diluvio normativo
le voci 1 4 e 5
Tutti i punti indicati progressivamente
migliorare il rapporto fisco contribuente
certezza normativa
che se ne vada PRODI
<b>RICONOSCIMENTO CONTRIBUTO SPESE PER I PROFESSIONI</b>
stabilità normativa
Attenuazione delle misure sanzionatorie
stabilità normativa
Risposte Ministeropiù corrette, non per far cassa
ridimensionamento studi di settore
Evitare accertamenti "creativi"
Il rispetto dello statuto del contribuente
l'applicazione senza deroghe dello Statuto del co
Divieto di introdurre norme retroattive nell'anno
Sportelli degli uffici dedicati solo a noi
rispetto e potenziamento statuto contribuente
no modifiche normative di fatto retroattive
agenzie delle entrate con orario continuato
rispetto dello statuto del contribuente
l'applicazione dello statuto del contribuente
no retroattività; 60gg dall'emanazione della norm
seria lotta all'evasione
<b>CONCORDATO PREVENTIVO A REGIME E "BLINDATO"</b>
maggior comprensione ragioni del contribuente
la duplicazione degli adempimenti
consultazione ordini in fase legislativa
legislazione più chiara e eliminazione di VISCO
stabilità normativa
stabilità delle norme
maggior chiarezza tecnica nella stesura delle no
stabilità delle norme tributarie
il rispetto dei principi generali dell'ordinament
il rispetto di: Costituzione e Statuto Contrib.
tutte le misure sopra
non tratto la materia fiscale
<b>STABILITA' QUADRO NORMATIVO E SISTEMI SOFTWARE</b>
riscuotere le imposte attraverso i commercialisti
più peso politico alla categoria
migliore controllo evasione
stabilità normativa
Norme Fiscali retroattive e maggior coordinamento
la condanna alle spese dell'A.F. in caso di socco
smetterla di trattarci come schiavi e scribacchin
rispetto statuto contribuente
non modificare per 4 anni le norme
avvisi bonari da annullare: fatturiamo all'erario
semplificazuine negli adempimenti con riduzione d
maggior riconoscimento professionale del consulen
smetterla con la proliferazione norme tributarie

spirito collaborativo
concordato fiscale
unamigliore preparazione degli Uffici
<b>IL RISPETTO DELLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE</b>
<b>TUTTI I PUNTI PRECEDENTI</b>
la retroattività delle delle norme fiscali
<b>MAGGIORE COLLABORAZIONE DELLE AGENZIE ENTRATE</b>
scadenze meno pressanti
la stabilizzazione della normativa per almeno 3 a
Entrata in vigore postergata delle norme tributar
controlli più frequenti, magari parziali
semplificazione+ aderenza realtà st.settore
dilazione delle scadenze
cambiare mestiere
eliminazione dichiarazione 730
certezza della norma - no continue variazioni
il federalismo fiscale
riduzione scadenze ed incombenze sanzionate
modulistica con adeguato anticipo rispetto scadenze
L'allungamento dei termini per il Ravved. Operoso
obbligo di rispetto dello statuto contribuente
<b>PIU' COLLABORAZIONE CON NOI</b>
<b>IL RISPETTO</b>
eliminazione delle norme retroattive
eliminazione degli studi di settore e più accessi
possibilità di discutere esito studi di settore
Considerare l'errore del contribuente non sempre
studi di settore meno cervellotici da compilare
eliminazione indeducibilità dei costi
minore produzione normativa - maggiore costanza
Riprestinare ed accentuare la DIT

**Tabella 9. Il campione – Campione di 2.205 rispondenti (giovedì 22 marzo – martedì 27 marzo 2007)**

Stratificazioni Campionarie	Campione	Universo
Classe di età <40 anni	38,5%	43,3%
Classe di età 41-55 anni	44,0%	39,1%
Classe di età > 55 anni	17,5%	17,6%
Femmine	22,7%	26,2%
Maschi	77,3%	73,8%
Nord-ovest	25,8%	24,3%
Nord-est	28,8%	18,9%
Centro	17,9%	20,9%
Sud	27,5%	35,9%